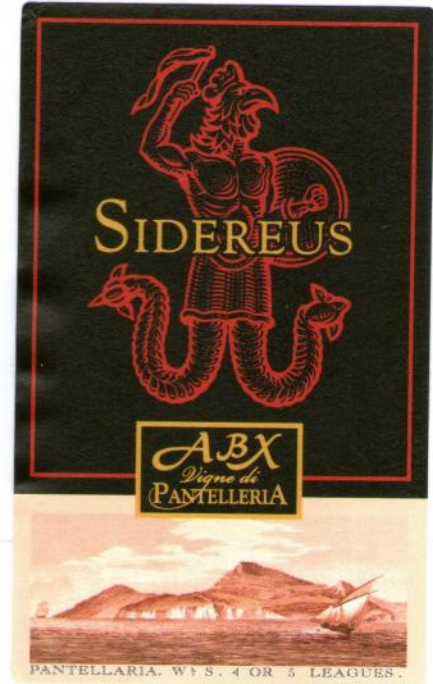


883	19-dic-13	EVE NTO	23.LA COMPAGNIA - ABRAXAS		GENEROSOS SECOS	.
2009	12,5°	PRO DUTT CRF	<b>ABRAXAS</b>		ESPUMOSOS	.
€ 7,8	Davide	NO ME	<b>SIDEREUS</b>		BLANCOS	.
DOC		IGT		TIPO LOGI A	ROSADOS	.
IGT ROSSO SICILIA		ROSSO FERMO		BLANCOS CRIANZA	.	
persistenz 1-5	acidità 1-5	giudizio 1-5	Z	vitigni	TINTO JOVEN	.
2,5	2,5	6,9	Z Z Z Z	CABERNET FRANC	TINTO GUARDA	XXX
				NERO D'AVOLA	FERMO	XXX
				Commento breve	MOSSO	.
				VINO FRESCO E SECCO CON PROFUMI DI FRUTTI DI BOSCO, IN BOCCA MORBIDO MA CON UNA BUONA FRESCHEZZA, EQUILIBRATO.	FRIZZANTE	.
					SECCO	XXX
					ABBOCCATO	.
					DOLCE	.



Anche il Sidereus, come il Kuddia del gallo e' un ottimo accoppiamento di un'uva del sud con un vitigno internazionale. Il Nero d'Avola e' il piu' tradizionale dei vitigni siciliani, spesso vinificato in purezza, da' origine a vini complessi molto strutturati con sentori di prugna e ciliegia. Il Cabernet Franc, diffusissimo in tutto il mondo in quanto uno dei componenti del famoso "taglio bordolese", in questo vino dovrebbe contribuire a dare maggiore eleganza, morbidezza e smussare qualche spigolosita' che il Nero d'Avola potrebbe portarsi dietro. Il risultato e' sicuramente ben riuscito.

Sidereus si presenta con rosso tendente al granata, piuttosto scuro. Un profumo appetitoso, stimola il desiderio di portarlo alla bocca, forse un poco dominanti le note alcoliche, lo rendono troppo penetrante. Gli aromi di frutti di bosco sono dominanti. Buona la struttura in bocca sufficiente la persistenza, morbido ma con una buona freschezza.

Anche in questo caso Abraxas cerca di costruire un vino fuori dagli schemi.

E' interessante il sito della cantina - <http://www.abraxasvini.com/home.html> - belle fotografie di una terra affascinante ed ottime schede tecniche che possono essere scaricate. Tra le altre cose si trovano alcuni versi stupendi di Esiodo

"Quando Orione e Sirio giungono a mezzo del cielo e l'aurora della rosa vita vede Arturo,  
allora, o Perse, spicca e porta a casa tutti i grappoli:

li terrai al sole per dieci giorni e per dieci notti, per cinque all'ombra;

al sesto giorno, poi, porrai nei tuoi vasi i doni di Dionisio che dà molta gioia"

(Esiodo, Le Opere e i Giorni - vv.609-614. L'Autunno)

Mi fanno venire in mente le notti invernali in cui si vedono meglio Orione, le Pleiadi, Sirio. Restavo incantato da quel cielo notturno, mentre mi allenavo allo stadio Carlini di Genova, continuando a correre quando in pista rimanevo io solo, correvo guardando in alto. La porzione di cielo che mi attirava di piu' era a sud, verso Orione. Rischiando di inciampare mai avrei pensato allora di associare un cielo stellato ad un vino. Sidereus, un nome che fa pensare agli spazi infiniti del firmamento. Sinceramente non lo vedo ben collegato ad un vino che esprime invece le caratteristiche della terra in cui affonda le sue radici.

Mi piacerebbe conoscere cosa ha portato alla scelta di questo nome.

Il punteggio finale non e' altissimo, forse perche' confrontato con vini che per motivi diversi ci hanno colpito di piu'.